

LA LISTA DEI SOGNI

Caro signor milionario

Decine i gruppi su Facebook «a supporto» di Bagnone. Con tanto di letterine con i desideri che il neomilionario dovrebbe esaudire...

Vorrei un flauto

Da Andrea: «Caro vincitore essendo un musicista e un insegnante mi piacerebbe poter avere un flauto traverso nuovo. Costa circa 22mila euro...»

Facci sposare

Da Luigi: «Gentilissimo, mi servirebbero 20mila euro per poter sposare il mio amore. Abbiamo già un piccolo di 9 mesi...»

→ **L'impiegato sul trattore**, Ugo l'operaio, Riccardo il farmacista, Gianni sull'ape e il tabaccaio

→ **Chi ha vinto il superenalotto?** Tutti negano e intanto il prete benedice il fortunato alla messa

Cinque «sospettati» a Bagnone Ma il paese copre il milionario

Un gran lavoro per i vigili urbani di Bagnone. Da ieri prosegue senza sosta l'assalto di curiosi al centro della Lunigiana dove è stato centrato il 6. E nel paese è caccia al milionario: sono 5 i sospettati, tutti negano.

VLADIMIRO FRULLETTI

INVIATO A BAGNONE (MS)

«Abbiamo vinto». La pioggia e il vento hanno provato a portarsi via il cartello scritto col pennarello e tenuto su da un po' di nastro adesivo e palloncini colorati a fianco dell'ingresso del Bar Biffi. Qui ieri sera qualcuno, con soli 2 euro, una schedina del Super-enalotto e sei numeri vincenti, s'è portato a casa quasi 148 milioni. Il cartello ondeggia, si inzuppa, si piega. Ma resta lì. A dare il benvenuto alle file di macchine che, nonostante il nubifragio, si arrampicano per via della Repubblica a portare testimoni oculari (curiosi, turisti, giornalisti) della favola che a Bagnone, piccolo comune della Lunigiana, in provincia di Massa Carrara è diventata realtà.

Il vigile e i carabinieri (e anche un paio di volontari con pettorina arancione e paletta in mano) fanno un po' di fatica a non far impazzire il via vai. La minuscola piazza è un set. In onda va la caccia al bagnonese più ricco del mondo è già aperta.

LA QUESTUA

Anche perché tutti avrebbero da chiedergli qualcosa. Lo stesso messaggio che a fine omelia gli manda Don Marco Giuntini, parroco della Chiesa di San Nicola. Si è augurato che faccia «del bene a se stesso e anche agli altri con un gesto di generosità». Quale? Il sindaco Gianfranco



L'ingresso del bar Biffi a Bagnone

La gamba nervosa

Tra i principali indiziati c'è anche il proprietario del bar Biffi

Lazzeroni un'idea ce l'ha. Rimettere a nuovo il palazzetto dello sport. Ieri mattina ha riunito d'urgenza la giunta e con un esperto ha fatto due conti. Per l'intervento serve un milione di euro. «Ci basterebbe una parte degli interessi che gli darà la banca» pun-

tualizza Lazzeroni. «Ma se mi chiama e si offre d'aiutare gli anziani?» chiede perplessa al sindaco l'assessore al sociale Paola Manganelli. «Accetta» risponde Lazzeroni. 148 milioni sono un'enormità. Soprattutto per Bagnone: 2mila persone, in gran parte anziane, dove il reddito medio è sui 17mila euro l'anno. Qui l'agenzia La Fortezza vende una casa di 9 stanze su 2 piani, un po' da rimettere, a 80mila euro. E il Comune ha un bilancio di 2,4milioni l'anno. «Ma la sinistra che vince sta qui» dice scherzando,

ma non troppo Lazzeroni. Certo c'è stato il 6. Ma Bagnone è uno dei comuni della Lunigiana da sempre roccaforte della destra. Quando era da queste parti Almirante non mancava mai di farci un comizio. Ma Lazzeroni (già Pci, poi Ds ora Pd) l'ha battuta già due volte: nel 2004, anno della sua prima elezione, e a giugno scorso. Ora vorrebbe che i riflettori su Bagnone non si spegnessero subito. Punta a utilizzare questa improvvisa notorietà (arrivano telefonate anche dal Sudamerica) per far aumentare i

Foto Ansa